

7 novembre 2021

Anno 17 - Numero 55
www.luccatranoi.it

XXXII Domenica del tempo ordinario
Anno B



ANTIFONA D'INGRESSO
Giunga fino a te
la mia preghiera,
tendi l'orecchio
alla mia supplica, Signore.
(Sal 87,3)

Le vedove che ci aiutano a capire Dio

Ci sono momenti nella vita in cui perdiamo tutto: salute, lavoro, una persona cara (non necessariamente perché muore), voglia di vivere. Momenti faticosi, terribili, in cui abbiamo l'impressione di non sopravvivere.

Sono le vedove, le ultime della società al tempo di Gesù, ad essere al centro dell'attenzione della Parola di Dio di oggi. La prima vedova si trova a Zarepta di Sidone, fuori dal territorio di Israele. Elia, il grande profeta, le chiede accoglienza alle porte della città. Questa povera donna, senza mezzi di sussistenza, accetta di ospitare questo sconosciuto, straniero, condividendo l'ultima porzione di cibo che possiede. Questo immenso segno di generosità cambierà la sua vita: l'olio nell'orcio e la farina nella madia non verranno mai più a mancare. Così la vedova del Vangelo getta nel tesoro del Tempio qualche euro, mentre i notabili della città e i devoti si spintonano per far notare le somme considerevoli che versano nelle casse del Tempio appena ricostruito. Gesù loda la generosità di questa donna che ha dato il suo necessario come offerta a Dio. Come la vedova di Elia, trasciniamo un passo dopo l'altro, tenuti in vita da qualche affetto (il figlio per la vedova) ma rassegnati a veder consumare ogni forza, ogni energia. Eppure, in quel momento di rarefazione esistenziale, di dolore assoluto, con o senza Dio presente, possiamo diventare capaci di accoglienza, di dono, di condivisione, di non lasciarci soffocare dalla rabbia assoluta e vedere altro dolore, altra sofferenza.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

La Parola di Dio ci inviterà a passare dall'ansia di 'previdenza' che dà sicurezza, alla capacità di fidarci della Provvidenza, facendo dono di tutto noi stessi. Ci perdoni il Padre se siamo chiusi nel nostro egoismo e non cerchiamo né lui né i fratelli.

Signore, Tu, che rendi giustizia agli oppressi: **Kyrie, eleison**

Cristo, Tu, che rialzi chi è caduto: **Christe, eleison**

Signore, Tu, che sconvolgi le vie degli empi: **Kyrie, eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

PRIMA LETTURA (1Re 17,10-16)

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, il profeta Elia si alzò e andò a Sarepta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere».

Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo». Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: "La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra"».

Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 145)
Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,

COLLETTA

O Padre, che soccorri l'orfano e la vedova e sostieni la speranza di chi confida nel tuo amore, fa' che sappiamo donare tutto quello che abbiamo, sull'esempio di Cristo che ha offerto la sua vita per noi. Egli è Dio e vive e regna... **Amen.**



ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre, il tuo Dio,
o Sion, di generazione in generazione.

SECONDA LETTURA (Eb 9,24-28)

Dalla lettera agli Ebrei

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte.

Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro

che l'aspettano per la loro salvezza.
Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia.

VANGELO (Mc 12,38-44)

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento:

«Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Compare eccezionalmente nella prima lettura domenicale un passo storico dell'A.T. Esso è in parallelo con la terza lettura (vangelo) sulla vedova del tempio. Questo episodio va inquadrato in un contesto più ampio; quello della storia del profeta Elia, egli è il modello del profeta: la sua fede è racchiusa nel suo stesso nome, «solo Jahweh è Dio». Il suo simbolo è il fuoco «perché la sua parola bruciava come fiaccola» (Sir 48, 1), essendo egli «divorato dallo zelo del Signore». Questi capitoli descrivono la lotta drammatica sostenuta dal profeta contro il paganesimo cananeo, il culto di Baal, che inquinava la genuina religiosità del popolo ebraico. Ed in questa vicenda complessa e tormentata acquista senza dubbio un grande rilievo la figura umile della vedova accanto a quella del profeta isolato, impegnato nella lotta contro un re, Achab e contro tutto il popolo. L'episodio è inquadrato con annotazioni temporali e spaziali; erano infatti i «giorni» tremendi della carestia e, probabilmente con altra gente affamata, Elia era sconfinato nella più fertile Fenicia. Era stato su preciso ordine di Dio che il profeta si era spinto fino a Zarepta, città vicina a Tiro. Questo fatto è singolare e piuttosto importante per la storia del profetismo, perché, tra i profeti, Elia è il solo ad avere svolto parte della sua attività fuori da Israele. Il racconto è giocato tutto sui contrasti, tra cui spicca per vividezza la situazione del profeta perseguitato dal potente re israelita e salvato dalla morte dalla semplice e fiduciosa generosità di una poverissima vedova pagana. Non ciò che di solito riempie di rumore la storia è decisivo. Decisiva della vita e della morte è la parola di Dio pronunciata nella storia. Il profeta e la vedova fenicia sono due creature che vivono nella fede semplice la tragedia del loro tempo.

In parallelo con la prima lettura, anche il brano di vangelo si trova collocato in un contesto preciso: ci si trova nel pieno della missione di Gesù a Gerusalemme (Mc 11-13). Nel brano prevalgono alcuni temi, e in primo luogo quello del «giudizio». Seduto sotto l'atrio del tempio, di fronte al colonnato del tesoro, Gesù è in apparenza un cittadino qualsiasi, ma in realtà il suo è l'atteggiamento del giudice, e del giudice della fine della Storia. Il suo giudizio infatti è quello definitivo, quello che salva o che esclude dalla salvezza. Gesù accusa gli scribi di incoerenza col loro stesso insegnamento, di vanità, di malvagità. L'insegnamento rabbinico doveva essere gratuito, ma non era difficile che ne derivassero doni più o meno sostanziosi. Non era difficile che certi consigli rendessero bene, magari a svantaggio delle persone più povere e meno tutelate («negate la giustizia ai miseri... e fate delle vedove la vostra preda...», Is 10, 2). Ed ecco che l'evangelista ci introduce subito nell'episodio della «vedova». Gesù mette in luce un pensiero originario proprio del mondo rabbinico. I rabbini infatti raccontavano che uno di loro, per avere rifiutato una manciata di farina da una vedova, si era sentito dire da Dio in un'apparizione: «Perché l'hai disprezzata? Con quella manciata di farina essa ha offerto se stessa!».

Che il racconto evangelico sia storico o sia una parabola detta da Gesù ha poca importanza. Importante è invece il messaggio che ne deriva per la Chiesa. Anzitutto un avvertimento contro le tentazioni farisaiche: l'umiltà generosa della vedova diventa come il simbolo della vera figura cristiana. Vi è una stigmatizzazione radicale di tutti gli ipocriti tipizzati, ad esempio, in coloro che girano vestiti con abiti lunghi, in abiti cioè di rigorosa osservanza (v. 38). Il problema certamente non è quello della veste lunga o corta, il problema è più profondo e sta nei segni di distinzione, nel compiacersi, come dice Marco, di girare vestiti in un modo diverso,

come se essendo diversi per funzione si sia più importanti. Gesù veste come gli altri, frequenta i peccatori, quando cammina sulle piazze è per annunziare il Regno di Dio con la sua parola e con il suo modo di vivere. Non occupa i primi posti nelle sinagoghe, nei banchetti dei capi e delle autorità, ma anzi, li contesta e va coi pubblicani, con gli oppressi, con i deboli, con quelli che non contano nella società di Israele. E l'episodio della vedova, simbolo biblico del povero con l'orfano e l'oppresso, ci mostra ancora una volta come Dio veda nella profondità dell'essere e gradisca il piccolo obolo dato con fede più che non le grandi offerte e l'esteriorità. I Padri a questo proposito sono molto espliciti, da Basilio a Giovanni Crisostomo, ad Ambrogio: «*Se tu, ricco, fai l'offerta, non dai del tuo, ma dai ciò che hai rubato prima*». La vedova è perciò un modello per la comunità cristiana: ha dato tutto, non il superfluo, «tutto ciò che aveva per vivere», perché la sua è la fede di chi si abbandona alla misericordia di Dio. Il vangelo si collega allora con la seconda lettura proprio attraverso il tema del sacrificio imminente di Gesù. Al riguardo si notino le parole finali della vedova: «Ha dato... tutto quanto aveva per vivere», che letteralmente nel greco suona «**tutta la sua vita**», proprio come Gesù che ormai si incammina verso la morte con lucidità e fiducia in Dio. La parte centrale della lettera agli Ebrei (cc. 5-10) tratta del tema di Gesù sommo sacerdote. Gesù che certamente non fu sacerdote in senso levitico, viene definito come l'autentico «sommo sacerdote» che «compie» il sacerdozio antico perché non offre più sacrifici, ma se stesso (Ebr 7, 27). Nel suo sangue sparso per molti si apre per la comunità la reale possibilità di accesso al santuario celeste, cioè alla comunione vera e definitiva con Dio (Ebr 9, 10). Il vero sacerdozio cristiano implica una vita di fede, di impegno e soprattutto di carità (Rom 12, 1) una vita spesa per gli altri, come lo fu quella di Cristo. La totalità di donazione della semplice ed anonima vedova ebraica e quella del Cristo sacerdote che «offre sé stesso» diventano così il modello del sacerdozio di ogni fedele (1 Pt 2, 9).

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci o Signore.

Per papa Francesco e per tutti i Vescovi uniti a lui, perché, nella semplicità di vita e nella generosa dedizione al gregge a loro affidato, sappiano ogni giorno condurci sulla via che conduce al vero amore e alla vera felicità. Preghiamo.

Per tutta l'umanità, perché il progresso scientifico e le più innovative cure sanitarie siano rese disponibili anche per i popoli più poveri e bisognosi. Preghiamo.

Per tutti coloro che hanno il compito di insegnare, perché sappiano mettersi al servizio della crescita culturale e umana di chi si affida al loro sapere, animando la loro attività educativa con lo Spirito del Vangelo. Preghiamo.

Per quanti svolgono attività di volontariato in ambito sanitario e sociale, perché adempiano il loro impegno con gratuità e solidarietà verso chi è debole e indifeso. Preghiamo.

Per la nostra comunità, perché diventi sempre più capace di manifestare il volto misericordioso e accogliente di Dio. Preghiamo.

Ti affidiamo Padre Misericordioso le anime dei nostri fratelli donatori defunti, in particolare Dante, fondatore e presidente onorario del gruppo donatori don Mario Staderini, che ci lasciato quest'anno, affinché nella Tua infinita bontà, conceda loro la grazia del Paradiso e di poter vedere il Tuo volto glorioso.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Padre, volgi benevolo il tuo sguardo su queste offerte, perché celebrando nel mistero la passione del tuo Figlio vi aderiamo con amore fedele. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **È cosa buona e giusta.**

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i pecca-

ti del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Nutriti dei tuoi santi doni ti rendiamo grazie, o Signore, e imploriamo la tua misericordia: per il tuo Spirito, comunicato a noi in questi sacramenti, ci sia data la grazia di rimanere fedeli nel tuo servizio. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE



VITA DI COMUNITÀ

Domenica 14 novembre

Va Giornata Mondiale dei Poveri

Questa giornata è stata istituita da Papa Francesco nel 2017 e ha lo scopo di richiamare l'attenzione delle Comunità verso i fratelli e le sorelle poveri. La nostra Diocesi ci invita in particolare a questi due appuntamenti:

- alla **veglia di preghiera** che si terrà il prossimo **venerdì 12 novembre alle 21.15 nella Chiesa parrocchiale di San Vito** per la Piana: In quell'occasione, vi sarà consegnato il "**mandato della prossimità**", quali testimoni della carità nelle comunità che abitiamo.

- **lunedì 15 novembre alle ore 21.00 (on line)** un momento di riflessione e di incontro sul messaggio del Papa per la giornata dei poveri con don **Bruno Frediani** e la Consulta diocesana degli organismi socio-assistenziali.

In occasione della Giornata Mondiale dei Poveri faremo, alle Messe, una RACCOLTA STRAORDINARIA delle offerte per i servizi della carità sostenuti dalla nostra Parrocchia del Centro Storico.

Raccolta effettuata in occasione della Giornata Mondiale Missionaria

Domenica 24 ottobre abbiamo raccolto, in occasione della Giornata Missionaria Mondiale nelle nostre chiese, queste offerte destinate alle nostre Missioni

S.Frediano	815,00
S.Paolino	466,00
S.Maria Forisportam	715,00
S.Pietro Somaldi	112,00
totale	2108,00

Grazie!!!

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Olio - Carne in scatola -Tonno

Sughi pronti - Merendine

Biscotti

Articoli per l'igiene personale e della casa

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412 - 3661062288

DISTRIBUZIONE PACCHI ALIMENTARI

La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri *il lunedì e il martedì* 3487608412 - 3661062288

Da segnare sull'agenda!!!!

In ascolto della Parola di Dio nella Città: giovedì 25 novembre

Riprende **giovedì 25 novembre** l'itinerario di conoscenza e di approfondimento della Parola di Dio. Si tratta di una iniziativa di grande rilevanza, destinata a consolidarsi nel tempo **con appuntamenti settimanali nell'ormai prossimo tempo di Avvento (giovedì 25 novembre e giovedì 2, 9 e 16 dicembre)**; riguarda tutta la nostra Chiesa nella Città ed è realizzata nella chiesa che custodisce la memoria della prima evangelizzazione della nostra terra, la basilica di san Paolino **L'appuntamento è per giovedì 25 novembre alle ore 18,30 nella chiesa di san Paolino.**

AGENDA PARROCCHIALE



7 DOMENICA XXXII Domenica del Tempo Ordinario

1Re 17,10-16; Sal 145; Eb 9,24-28; Mc 12,38-44

Gruppo san Frediano (I media) un pomeriggio insieme, nei locali di san Pietro Somaldi per riassaporare il gusto di ritrovarci, riprendere il cammino di fede e... "rivivere i ruggenti anni '80". Inizio ore 15,00 e conclusione ore 17,00.

8 LUNEDÌ S. Goffredo

Sap 1,1-7; Sal 138; Lc 17,1-6

9 MARTEDÌ

Dedicazione Basilica Lateranense
Ez 47,1-2.8-9.12; Sal 45; Gv 2,13-22

Apertura del Centro di Ascolto dalle 10 alle 12

Incontro CPAE ore 19,00 locali di san Paolino

Commissione di studio sulla liturgia ore 18,30 locali di san Leonardo in Borghi

10 MERCOLEDÌ S. Leone Magno

Sap 6,1-11; Sal 81; Lc 17,11-19

11 GIOVEDÌ S. Martino di Tours

Sap 7,22 - 8,1; Sal 118; Lc 17,20-25

INCONTRO CON LA PAROLA DI DIO ore 21,00 nei locali di san Paolino gli incontri con la Parola di Dio attraverso la lettura del vangelo domenicale.

12 VENERDÌ S. Giosafat

Sap 13,1-9; Sal 18; Lc 17,26-37

Chiesa di san Leonardo in Borghi: dalle 16 alle 18 tempo per le confessioni e l'ascolto

13 SABATO S. Imerio

Sap 18,14-16; 19,6-9; Sal 104; Lc 18,1-8

14 DOMENICA XXXIII Domenica del Tempo Ordinario

Dn 12,1-3; Sal 15; Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32

Gruppo san Pierino partecipazione alla messa delle 10,30 in santa Maria Forisportam e piccolo incontro dopo la messa

VENERDÌ 12 NOVEMBRE ORE 11.30

*Sede di Confcommercio
Via Fillungo 121, Lucca*

Conferenza stampa per la presentazione della mostra fotografica diffusa "Questa non è" di Matteo Fenili e sull'iniziativa del "regalo sospeso"

VENERDÌ 12 NOVEMBRE ORE 21.15

*Chiese di Don Bosco a Viareggio,
S. Jacopo a Borgo a Mozzano,
S. Vito a Lucca*

Veglia di preghiera per la V giornata dei poveri
Durante la veglia sarà consegnato il "mandato alla prossimità" agli operatori pastorali e ai volontari della Diocesi di Lucca

SABATO 13 NOVEMBRE ORE 11.30

Mensa di solidarietà, Lucca

Distribuzione di prodotti per l'igiene personale e i bisogni di prima necessità a cura dell'Ordine dei Cavalieri di Malta

SABATO 13 E DOMENICA 14 NOVEMBRE

Olio buono

Raccolta solidale delle olive per produrre olio per le famiglie fragili e le mense di solidarietà

DOMENICA 14 NOVEMBRE

Comunità parrocchiali

Animazione delle celebrazioni eucaristiche e consegna del "mandato di prossimità" alle comunità parrocchiali

Mensa di solidarietà

Momento di festa a cura della Comunità di Sant'Egidio

LUNEDÌ 15 NOVEMBRE ORE 21.00

Online sul canale YouTube della diocesi

I poveri li avete sempre con voi incontro di commento e riflessione sul messaggio di Papa Francesco per la V Giornata mondiale dei poveri, con don Bruno Frediani e testimonianze a cura della Consulta ecclesiale degli Organismi socio-assistenziali della Diocesi di Lucca



GIORNATA DIOCESANA DELLA SCUOLA CATTOLICA



07 Novembre 2021

Giornata Diocesana di Sensibilizzazione della Scuola Cattolica e d'Ispirazione Cristiana



PREGHIERA

Padre della luce, fa' di noi, alunni, docenti e gestori delle Scuole Cattoliche i discepoli di quella sapienza che ha come libro, cattedra e maestro il Cristo tuo Figlio; assisti e proteggi tutti i membri della comunità educante e rendi fecondo ogni sforzo sincero, perché le nuove generazioni siano promosse nella scuola e nella vita; aiutaci a dare un valido contributo all'edificazione della civiltà dell'amore in comunione con l'opera della Tua Santa Chiesa, a lode e gloria del tuo nome.

R. Amen.



La scuola cattolica è soggetto ecclesiale, «luogo di evangelizzazione, di autentico apostolato, di azione pastorale, non già in forza di attività complementari o parallele o parascastiche, ma per la natura stessa della sua azione direttamente rivolta all'educazione della personalità cristiana».

SCUOLE CATTOLICHE E DI ISPIRAZIONE CRISTIANA DIOCESANE

Coordinatore Diocesano: don Damiano Pacini 333.6348358 — scuolacattolica@diocesalucca.it

Nido

- Galliciano "G.Moni-II Giardinetto di Maria" Via S. Giovanni 15 - 3294464010-ilgiardinettodimaria@libero.it
- Segromigno MI. "Sacro Cuore" Via Selvette 306 -0583928356-comunicazioni.scuoladonaldornei@gmail.com
- Viareggio "Piccolo Principe" (Mantellate) Via S. Francesco 35 - 0584.45024-msnnev@interfree.it
- Viareggio-Varginano "S. Marta" Via S. Marta 12 -0584.392194-segretariasantamartaviareggio@gmail.com

Scuola dell'Infanzia

- Bagni di Lucca "Sacra Famiglia" Via Lima 2 -0583.87921-scuolanaternaponte@gmail.com
- Borgo a Mozzano "Caduti in Guerra" Piazza Garibaldi 19 - 0583.88045-diglidiesanfrancescoborgo@gmail.com
- Galliciano "G.Moni-II Giardinetto di Maria" Via S. Giovanni 15 - 3294464010-ilgiardinettodimaria@libero.it
- Camaione "Patrono d'Italia" Via S. Francesco 55 - 0584.989371-suore.salesiane.osc@virgilio.it
- Lucca-Arancio "Don Aldo Mei" V.Castracani 435 - 0583950298-comunicazioni.scuoladonaldornei@gmail.com
- Lucca-S. Alessio "Mater Boni Consilii" Via Piuma 86 -0583.330728-materboniconsilii@libero.it
- Lucca-S.Donato "G. Moni" Via Vecchia II, 727 -0583.510675-senmatemaroni@virgilio.it
- Lucca-Città "S. Dorotea" Via del Giardino Botanico 19-0583.496762-scuolasantadorotea@yahoo.it
- Lucca-S.Lorenzo a V. "Divina Provvidenza" Via Guappero 18 - 0583.379735-scuola_infanzia_1956@libero.it
- Lucca-S.Maria d.G. "S. Maria del Giudice" V.Chiesa 79 S.M.d.Giudice-0583379417-scuoladonaldornei@gmail.com
- Massarosa-Bargecchia "Scuola in Libertà-S.Parentale" Via delle Sezioni 4268 - 3495356169 - puoi@parlarepace.it
- Segromigno MI "Sacro Cuore" Via Selvette 306 -0583928356 - comunicazioni.scuoladonaldornei@gmail.com
- Segromigno P. "Don E. Angeli" Via dei Bocchi 258 -0583.928082-scuoladonaldornei@gmail.com
- Viareggio "Ist.p. Suore Mantellate" Via S. Francesco 35 - 0584.45024-msnnev@interfree.it
- Viareggio-Varginano "Santa Marta" Via Santa Marta; 12 -0584.392194- segretariasantamartaviareggio@gmail.com

Scuola Primaria

- Lucca "S. Dorotea" Via del Giardino Botanico 19-0583.496762-scuolasantadorotea@yahoo.it
- Viareggio-Varginano "S. Marta" Via S. Marta 12 -0584.392194- segretariasantamartaviareggio@gmail.com
- Viareggio "Mantellate" Via S. Francesco 35 -0584.45024-msnnev@interfree.it
- Viareggio "S. Dorotea" Via XX Settembre 39 - 0584.962781-info@scuolasantadoroteav.it
- Massarosa Bargecchia "Scuola in Libertà-S.Parentale" Via delle Sezioni 4268 - 3495356169 - puoi@parlarepace.it

Scuola Media

- Massarosa-Bargecchia "Scuola in Libertà-S.Parentale" Via delle Sezioni 4268 - 3495356169 - puoi@parlarepace.it



**Educhiamo Insieme
Chiesa-Scuola-Famiglia**

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

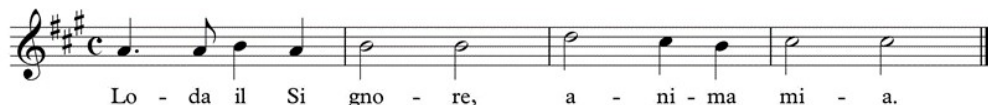


INGRESSO: CANTICO DEI REDENTI

RIT. Il Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza;
la salvezza è qui con me.

Ti lodo Signore perché
un giorno eri lontano da me;
ora invece sei tornato
e mi hai preso con te. **RIT**

SALMO RESPONSORIALE



COMUNIONE: PANE DI VITA NUOVA

1. Pane di vita nuova
Vero cibo dato agli uomini
Nutrimento che sostiene il mondo
Dono splendido di grazia
Tu sei sublime frutto
Di quell'albero di vita
Che Adamo non poté toccare
Ora è in Cristo a noi donato

RIT. Pane della vita
Sangue di salvezza
Vero corpo, vera bevanda
Cibo di grazia per il mondo

2. Sei l'agnello immolato
Nel cui sangue è la salvezza
Memoriale della vera Pasqua
Della nuova alleanza
Manna che nel deserto
Nutri il popolo in cammino
Sei sostegno e forza nella prova
Per la Chiesa in mezzo al mondo. **RIT**

3. Vino che ci dà gioia
Che riscalda il nostro cuore
Sei per noi il prezioso frutto
Della vigna del Signore
Dalla vite ai tralci
Scorre la vitale linfa
Che ci dona la vita divina
Scorre il sangue dell'amore. **RIT**

FINALE: SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai
Santa Maria del Cammino
sempre sarà con te.

RIT.: Vieni, o Madre, in mezzo a noi
vieni Maria quaggiù,
cammineremo insieme a te
verso la libertà.

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI con segnalazione della presenza

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (190 posti)

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (100 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano (190 posti)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (120 posti)

Feriale *(senza segnalazione della presenza)*

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

1. Utilizzo il sito della Diocesi www.diocesilucca.it; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore al Si può chiamare questo numero 0583 53576, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, dal martedì al venerdì; il sabato dalle 10 alle 12

0583 53576